

INTERROGAZIONE_61_PARTITO DEMOCRATICO

In riferimento al punto *a) a spazio nòva e alla falegnameria sociale Fadabrav, nonché in relazione al modello di governance del “partenariato speciale pubblico - privato* - il Documento Unico di Programmazione evidenzia come l'amministrazione intenda *Co-progettare con il partenariato nuovi servizi e attività che valorizzano gli interventi di ristrutturazione che interesseranno l'intera palazzina Caretto ed in particolare i piani superiori*. L'utilizzo del termine “*coprogettare*” fa riferimento ad una precisa volontà di riconoscimento e coinvolgimento del partenariato attivato in questi anni nel processo di rigenerazione urbana che ha visto la nascita di “*nòva HUB di innovazione sociale*”. L'intenzione manifesta è quella di procedere agli interventi di ristrutturazione della palazzina Caretto anche alla luce dell'esperienza, delle sperimentazioni e delle analisi elaborate in questi anni dal partenariato realizzando un progetto tecnico-funzionale in grado di accogliere servizi e attività che emergono dall'ecosistema nato dal processo di rigenerazione urbana.

In merito all'interrogazione che intende conoscere in che modo l'azione a) afferisca alla fattispecie della co-progettazione così come disciplinata dal CTS è opportuno evidenziare come i due processi di rigenerazione urbana che hanno visto la nascita di nòva HUB di innovazione sociale e Fadabrav Falegnameria Sociale siano stati promossi dall'amministrazione prima dell'entrata in Vigore del Codice del Terzo Settore e che la procedura adottata risulti quindi anticipatoria dei principi e modalità codificate dal Legislatore con D.lgs 117/2017.

Con Deliberazione n. 110 del 11/04/2017, infatti, la Giunta Comunale ha approvato un Avviso Pubblico per la presentazione di Manifestazione di Interesse finalizzata alla costituzione di un rapporto di partenariato attivo nella co-progettazione dello spazio di Welfare “*net for neet*” con sede Operativa presso l'ex caserma Passalacqua a Novara.

Con Deliberazione n. 111 del 11/04/2017, inoltre, la Giunta Comunale ha approvato un Avviso Pubblico per la presentazione di Manifestazione di Interesse finalizzata alla costituzione di un rapporto di partenariato attivo per svolgere azioni di promozione del presidio educativo di Via Falcone 9, in una logica di apertura al territorio, di integrazione e sviluppo.

La volontà espressa è stata quella di verificare con procedura ad evidenza pubblica la disponibilità di soggetti terzi a instaurare con l'ente un rapporto di partenariato. **Gli avvisi conseguenti hanno identificato: Obiettivi e finalità, Aree di intervento e azioni progettuali, requisiti di Partecipazione e le Modalità di presentazione delle domande e di selezione delle stesse.**

I partenariati pubblico/privato attivati a valere sui due spazi (porzione dell'ex caserma Passalacqua ed ex sede di quartiere di S.Agabio) hanno progressivamente sviluppato azioni progettuali che fanno parte di una più ampia strategia che intende la rigenerazione urbana non solo volta a garantire il semplice “riuso” degli spazi abbandonati o sottoutilizzati, ma in grado di innescare processi di sviluppo, integrando e recuperando le capacità insediative delle aree attraverso un mix di funzioni e trasformando così spazi vuoti in luoghi della creatività e dell'innovazione sociale.

Per promuovere questa strategia l'ente intende infine dare corso all'attività di studio e di valutazione di un percorso finalizzato all'attivazione del Partenariato Speciale Pubblico-Privato, ai sensi dell'art. 151, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, per la definizione di un modello di governance innovativo di “spazio nòva”.

Il comune di Novara in qualità di capofila, congiuntamente con ANCI Piemonte, ha nel corso del 2020 realizzato il progetto “Beni comuni. Dalla Strategia alla Gestione”, finanziato da Regione Piemonte. Il percorso partecipato da amministratori, operatori pubblici, giovani novaresi e realtà del terzo settore ha tra l'altro focalizzato l'attenzione sulle potenzialità e opportunità che l'art 151 del D.Lgs n. 50/2016 e successive modificazioni rappresenta in temi di valorizzazione e gestione dei beni pubblici. Si ritiene che il carattere innovativo flessibile e aperto del partenariato speciale pubblico privato sia utile a valorizzare i processi partecipativi di rigenerazione urbana e che le modalità di attivazione, siano esse ascendenti o discendenti, rispondano in pieno ai principi e ai criteri propri della co-progettazione così come declinati dalle linee guida di cui al D.M. n. 72 del 31/03/2021.

In riferimento al punto *b) alle azioni da intraprendere su non-autosufficienza, disabilità e alla cura degli anziani*, si riportano i progetti e le azioni intraprese afferenti alla co-progettazione:

- **WE.CA.RE (Welfare CAntiere Regionale – Regione Piemonte)**

Nel corso del 2021 si è concluso il progetto *“Una Comunità che Cura”*, finanziato all’interno del programma regionale WE.CA.RE., che prevedeva l’attivazione di interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti e per le loro famiglie. Il progetto ha volontariamente stimolato la nascita dello “Spazio Fragilità” quale luogo di confronto e di progettazione con le realtà territoriali e con gli Enti del Terzo Settore che, a vario titolo, si occupano di anziani e di disabili, in modo particolare con riferimento al tema della domiciliarità.

- **Progetto “Spazi e Tempi di Comunità”**

Il Servizio Politiche Sociali del Comune di Novara, unitamente all’ASL NO, è partner di ANFFAS ed ANGSA nel progetto “Spazi e Tempi di Comunità” finanziato da Fondazione Cariplo. Obiettivo della collaborazione è la co-progettazione di azioni di sviluppo per la diasabilità (inclusi i disturbi dello spettro autistico) al fine di attivare filiere di servizi funzionalmente connesse oltre che pienamente rispondenti ai bisogni espressi dall’utenza.

- **Progetto Colibrì**

Il progetto intende costituire uno spazio di rete per bambini con ASD (disturbi specifici dell’apprendimento), con disabilità intellettive e per le loro famiglie.

Nasce dal confronto e dalla co-progettazione tra NPI, ASL NO, Servizi Sociali del Comune di Novara, CISA Ovest Ticino, ANGSA Novara e Vercelli.

Individuati i bisogni dei bambini tra i 4 e i 9 anni affetti da disturbo dello spettro autistico, si intende potenziare gli interventi già in atto e fornire ai bambini ed alle famiglie strumenti e competenze tese a migliorare la loro qualità di vita e a contrastare futuri inserimenti in struttura che si sono dimostrati, nel corso degli ultimi anni, sempre più frequenti ed estremamente difficili oltre che faticosi sotto il profilo emotivo.

In riferimento al punto *c) alle azioni da intraprendere in relazione alla Giustizia Riparativa* è opportuno ricordare che dal settembre 2020 il Centro di Giustizia Riparativa, nel rispetto degli impegni assunti nel protocollo di intesa sottoscritto, accoglie le richieste di intervento e mediazione che possono arrivare dall’Ufficio Distrettuale Pene Esterne di Novara, dalla Procura Ordinaria di Novara, dalla Procura Minori di Torino e dall’Ufficio di Servizio Sociale Minori del Tribunale dei Minorenni di Torino.

L’adesione al protocollo è aperta a tutti gli enti, associazioni e privati, che ne condividono operativamente le finalità. In questo senso nel mese di febbraio la Casa Circondariale di Novara ha richiesto di aderire al Protocollo di Intesa al fine di attivare percorsi di mediazione all’interno del suo Istituto.

Altresì, il Centro accoglie le richieste che possono arrivare dalle scuole cittadine, in considerazione anche della sottoscrizione, nel gennaio 2021, del Protocollo d’intesa per l’attuazione di interventi di giustizia riparativa e di giustizia di comunità” della Regione Piemonte. Tra i suoi ruoli previsti all’interno del Protocollo, vi sono infatti il sostegno alla realizzazione degli interventi di Giustizia Riparativa attraverso la sensibilizzazione dei servizi socio-assistenziali, socio-culturali, delle istituzioni scolastiche e dei servizi sanitari specialistici.

In virtù di questo alcuni istituti scolastici hanno richiesto di formalizzare la collaborazione con il Centro di Giustizia Riparativa attraverso la sottoscrizione di un protocollo o di una convenzione. ITIS OMAR e Liceo Scienze Umane Bellini hanno già sottoscritto una convenzione, mentre è in corso di formalizzazione la convenzione con il Centro di Formazione FILOS e con l’Istituto Pascal.

Le attività di mediazione vengono attualmente svolte da 5 operatori del servizio appositamente formati, oltre che da 3 volontari.

Vista la crescente richiesta di casi ed il coinvolgimento di nuovi soggetti che richiedono di poter accedere ai servizi del Centro, si rende necessario attivare delle collaborazioni con il privato sociale e i soggetti del terzo settore che hanno maturato esperienze pluriennali nell’ambito della Giustizia Riparativa e della Mediazione Penale. A questo proposito, in relazione all’avviso pubblico della Regione Piemonte rivolto agli Enti Gestori

dei Servizi Socio-assistenziali PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE (D.G.R. 3-3363 del 14/06/2021 e DD 378/A1400A/2022 dell'8/03/2022), il Servizio Politiche Sociali ha provveduto a pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, un avviso finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse a collaborare con il Comune di Novara nella partecipazione al suddetto bando regionale, per la co-progettazione di una proposta di realizzazione di interventi di giustizia riparativa e mediazione penale, come da determinazione dirigenziale n. 62 del 24/03/2022.

Inoltre, nel corso del mese di febbraio del corrente anno, la Regione Piemonte ha pubblicato un avviso, riservato agli enti del Terzo Settore, per la selezione di partner di co-progettazione per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di reato, per il quale l'Associazione Orientamento partecipa per la Provincia di Novara e alla quale il Servizio Politiche Sociali ha manifestato la sua disponibilità a collaborare con il Centro di Giustizia Riparativa.

Per quanto riguarda i Lavori di Pubblica Utilità, con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 12 gennaio 2022 si è espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione con il Tribunale di Novara per la disponibilità a far svolgere attività non retribuita a favore della collettività ad un massimo, in contemporanea, di 10 condannati alla pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità (L.P.U.) e 5 imputati in regime di sospensione del procedimento penale con messa alla prova (M.A.P.) e residenti nel Comune di Novara o a coloro che, pur non essendone residenti, svolgono attività lavorative all'interno del perimetro comunale o risultano sottoposti alla giurisdizione del Tribunale di Novara, avvalendosi anche di Associazioni di Volontariato, di Cooperative Sociali e di altre realtà territoriali.

Le Realtà territoriali sono state quindi individuate attraverso avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse nel corso del mese di febbraio. Le undici realtà che hanno presentato istanza sono ora in corso di sottoscrizione di apposita convenzione.

PNRR - Missione 5 "inclusione e coesione"

Il Servizio Politiche Sociali ha aderito all'Avviso 1/2022 inserito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea – Next generation Eu, nello specifico la Missione 5 “inclusione e coesione”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” finalizzato a favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora.

Sono state presentate proposte progettuali concernenti le tre linee di investimento per l'importo complessivo di € 5.516.500,00 come di seguito dettagliato:

Investimento	CUP	Sub-investimento Linea di attività	Finanziamento massimo a progetto
1.1-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	F14H22000190006	1.1.1 –Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	€ 211.500,00
	F14H22000230006	1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	€ 2.460.000,00
	F14H22000240004	1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	€ 330.000,00
1.2 Percorsi di	F14H22000250006	Progetto individualizzato	€ 115.000,00

autonomia per persone con disabilità		Abitazione, adattamento degli spazi, domotica ed assistenza a distanza	€ 420.000,00
		Lavoro, sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità	€ 180.000,00
1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza dimora	F14H22000260006	1.3.1 Povertà estrema - Housing first	€ 710.000,00
	F14H22000270006	1.3.2 Povertà estrema - Stazioni di posta (Centri servizi)	€ 1.090.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 5.516.500,0

Il Comune di Novara si è inoltre associato ad altri due Ambiti Territoriali Sociali con ente capofila l'ATS Area Sud Novarese per quanto concerne la linea di attività 1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali relativa alla linea di intervento 1.1-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.

Solo successivamente alla comunicazione di assegnazione del finanziamento, sarà richiesto agli Ambiti Territoriali Sociali di trasmettere i singoli progetti che prevederanno la pianificazione delle azioni in un'ottica di co-programmazione e di co-progettazione.